

la Documentazione; ciò ha in effetti fornito il primo spunto per l'intervento oggetto di questo rapporto.

Inoltre, sempre nell'ambito di questa collaborazione, è stata prospettata anche la necessità²² di poter disporre delle informazioni contenute in diverse banche dati relative al patrimonio immateriale: a partire dal progetto, concluso ormai più di venti anni fa, nell'ambito dei (nuovamente *famosi*, dopo essere stati per lungo tempo *famigerati*) Giacimenti Culturali (ex art.15 Legge 41/1986), *Il folklore: un bene culturale vivo* (1987 - 1990); dal Progetto Finalizzato Beni Culturali del CNR (1996 - 2000), attraverso il *Sottoprogetto 04 - Archivio biologico ed etnoantropologico*, in particolare per quanto riguardò l'*Obiettivo 4.3 Studi e metodologie per una classificazione, lettura integrata e interpretazione dei beni etnoantropologici e dei relativi contesti territoriali*, articolato in diverse Unità Operative, distribuite in tutto il territorio nazionale, che si occuparono di vari aspetti del patrimonio immateriale.

Ipotizzando di poter disporre, in tempi ragionevoli, anche delle informazioni provenienti da queste vecchie banche dati multimediali *off line*, il passo successivo sarà quello di decidere, ad esempio, se si vorrà semplicemente agevolare l'accesso tra banche dati diverse, o forse meglio, riuscire a vedere tante banche dati come fossero una sola.

Le tecnologie dell'informazione applicate al settore dei patrimoni culturali hanno fino ad oggi conosciuto due grandi fasi: l'età delle banche dati e l'età delle reti. Fasi diverse come livello tecnologico di partenza, esigenze di comunicazione, metodologie e visione generale, ma analoghe negli esiti problematici: in tutte e due i periodi ha giocato un ruolo risolutivo la ricerca e lo sviluppo di standard e/o metadata per la condivisione delle informazioni.

Oggi, siamo entrati nella terza fase dello sviluppo informatico, quella della connettività pervasiva e dell'informazione multimediale diffusa del XXI secolo. Strumento principale della nuova sfida cognitiva è lo sviluppo di metalinguaggi e metarchivi basati su più efficienti metadata, che operino non unicamente a livello dei protocolli informatici di scambio, ma anche e soprattutto sui contenuti a livello semantico. Pertanto, da un punto di vista strettamente tecnico, possiamo anticipare che, in linea generale e allo stato attuale delle tecnologie web, la migrazione dei dati (in qualsiasi direzione si decida di procedere) avverrà con ogni probabilità attraverso la definizione di formati realizzati in XML²³.

A questo proposito occorre rilevare come, proprio nell'ambito del MiBAC, sia stato recentemente costituito l'*Atlante dei Beni Culturali - ABC*, un sistema che consente di consultare in parallelo tutte le banche dati georiferite del patrimonio culturale gestite presso gli organi centrali del Ministero²⁴; realizzate nel corso degli anni, spesso con obiettivi diversi, queste contengono dati eterogenei sia nei contenuti sia nella struttura informatica, hardware/software, così come nelle interfacce di consultazione e nelle modalità di ricerca interne.

Per ovviare a questi limiti, ABC utilizza un database nel quale sono state riportate in un

²² Un altro scopo del MiBAC, in particolare dell'Ufficio Patrimonio Mondiale UNESCO, sarebbe quello di poter formare con questi dati degli inventari propedeutici alla costituzione di una Prelista di elementi, tra cui individuare periodicamente le candidature per la Lista Rappresentativa del Patrimonio Immateriale dell'Umanità.

²³ XML (eXtensible Markup Language) - oggi la soluzione più utilizzata come mezzo per l'esportazione di dati tra diversi DBMS - ha caratteristiche diverse dall'HTML (Hyper Text Markup Language): "mentre il primo definisce una grammatica per la descrizione e la formattazione di pagine web e, più in generale, di ipertesti, il secondo è un metalinguaggio utilizzato per creare nuovi linguaggi, atti a descrivere documenti strutturati. Mentre l'HTML ha un insieme ben definito e ristretto di tag, con l'XML è invece possibile definirne di propri a seconda delle esigenze. L'XML" (<http://it.wikipedia.org/wiki/XML>).

²⁴ Una utile sintesi a proposito, a cura dell'ing. Giovanni Biallo coordinatore del progetto ABC insieme all'arch. Paolo Silvagni, in: http://www.uniroma2.it/didattica/sist_inf/deposito/progetti_nazionali_beni_culturali_marzo_2009_leggera.pdf